

Assistenza h24 prima pietra di una sanità nuova

L'avvio della sperimentazione di un progetto per garantire l'assistenza sanitaria 24 ore sul territorio, alleggerendo il pronto soccorso, rappresenta "la prima pietra per la costruzione di un nuovo modello di sanità". Ne è convinto il sottosegretario alla Salute **Ferruccio Fazio** che ha presentato nel dettaglio, ieri a Roma insieme ai sindacati di medicina generale, il progetto "Cure primarie H24", a cui sono destinati i fondi per l'assistenza territoriale previsti negli obiettivi prioritari del Piano Sanitario nazionale, approvato il 25 marzo dalla Conferenza Stato Regioni. A disposizione delle Regioni 352 milioni di euro per migliorare l'efficienza del pronto soccorso con l'aiuto dei medici di famiglia e di continuità assistenziale e attraverso diversi modelli, in una sperimentazione che prevede anche la 'misurazione' dei risultati ottenuti.

Per Fazio si tratta di un passo importante per "mettere a sistema - spiega - un nuovo modello di sanità che deve partire dal territorio, arrivare all'ospedale solo quando il ricovero è assolutamente necessario per motivi diagnostici o terapeutici complessi e poi ritornare al territorio. Insomma il cittadino malato deve poter contare su un percorso di cura garantito che lo porta in ospedale solo quando è davvero necessario per farlo ritornare a casa debitamente seguito, quando viene dimesso". Il punto di partenza imprescindibile è quello di ridurre l'accesso indiscriminato al pronto soccorso "e credo che questa sperimentazione darà buoni frutti", dice il sottosegretario. E sarà una sperimentazione utile su tutto il territorio nazionale, nonostante le profonde differenze esistenti. "Si tratta di un modello che farà bene a tutte le Regioni italiane - spiega - da quelle più virtuose del Nord che comunque hanno bisogno di perfezionare le loro iniziative, a quelle che faticano di più. Sarà particolarmente positivo per le Regioni più in difficoltà che devono affrontare piani di rientro e che si troveranno un modello pronto e utile da sviluppare".

H24 per alleggerire pronto soccorso

Assistenza garantita dai medici di medicina generale 24 ore su 24, in strutture ad hoc sul territorio. Obiettivo: ridurre la pressione sul pronto soccorso, gravati ogni anno, per ogni mille italiani, da circa 450 accessi 'evitabili'. E' il progetto 'Cure primarie H 24', presentato ieri a Roma, nella sede dell'ente previdenziale dei medici (Enpam), dal sottosegretario alla Salute **Ferruccio Fazio** e dai rappresentanti dei medici di medicina generale **Giacomo Milillo** (Fimmg), **Mauro Martini** (Snami) e **Claudio Cricelli** (Simg). Un progetto che potrà contare su 352 milioni di euro destinati all'assistenza territoriale dagli obiettivi prioritari del Piano sanitario, e che sarà avviato, in fase sperimentale, entro l'anno.

Il progetto è il risultato, come ha spiegato il sottosegretario Fazio, "di un lavoro durato 7-8 mesi svolto con le associazioni dei medici di medicina generale". Per ridurre l'accesso al pronto soccorso si punterà su un sistema di pre-pronto soccorso, per la gestione dei casi meno urgenti, i cosiddetti 'codici bianchi'. Per farlo si adotteranno modelli diversi, spesso già attivati in alcune realtà regionali. Cinque le soluzioni individuate, di cui due più legate all'ospedale, e quindi considerate come 'transitorie', con la realizzazione di ambulatori vicini al pronto soccorso per i casi di minore gravità e punti di primo intervento, tutti gestiti dai medici di medicina generale. Sul territorio, invece, saranno realizzati: presidi ambulatoriali distrettuali, individuati in un luogo fisico; ambulatori territoriali integrati, centri medici dove operano professionisti che svolgono la loro attività su criteri di medicina di gruppo; assistenza territoriale integrata che prevede la collaborazione tra professionisti non necessariamente in una sede unica. Le Regioni potranno scegliere di sviluppare uno di questi modelli, ma potranno, entro un lasso di tempo di circa 60 giorni, anche presentare altri progetti alternativi. I risultati, e qui la novità, saranno 'misurati' rispetto agli obiettivi raggiunti.